



# il Mensile



PERIODICO NAZIONALE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

Copia Omaggio

Direzione e redazione: via Giovanni Gentile, 22 - 00136 Roma - tel. 06 39735052 - fax 06 39735101 - e-mail: info@ilmensile.it - internet: www.ilmensile.it

0,50 Euro

Il sito del Mensile si rinnova. Sono aperte le registrazioni. Chi volesse partecipare con qualche articolo, commento, consiglio può farlo andando su [www.ilmensile.it](http://www.ilmensile.it). Apre anche la sezione aziende. Chi vuole promuovere la propria attività gratuitamente con il supporto del giornale può farlo inserendo la propria scheda e il proprio link, seguendo i passaggi che troverà nelle pagine del sito

ANNO VII, N. 10 OTTOBRE 2009



## PRIVILEGI E GARANZIE

di Lillo S. Bruccoleri

Lo scudo giudiziario per Silvio Berlusconi non ha retto. Questo è il dato politico della bocciatura del lodo Alfano da parte della corte che l'ha giudicato incostituzionale. Ma la vicenda, a parte il clamore che l'ha accompagnata in tutte le sue fasi e che verosimilmente continuerà a manifestarsi, sul piano giuridico non presenta nulla di particolare o di inedito. L'ordinamento voluto dai costituenti ha costruito una forma di bilanciamento che ha distribuito il potere in modo da porre pesi e contrappesi per evitare che fosse esercitato in modo arbitrario. Rispetto allo schema classico che risale a Montesquieu e che individua le tre funzioni dello stato in quelle legislativa, esecutiva e giudiziaria, sono stati aggiunti due soggetti a garanzia: il presidente della repubblica e la corte costituzionale. Il primo promulga le leggi e può rinviarle alle camere per un nuovo esame, la seconda le giudica e può deciderne la abrogazione. Possiamo serenamente affermare che, nonostante varie modifiche apportate nel corso degli anni alla Carta fondamentale, questa ha retto all'impatto con la realtà e continua a porsi come una efficace tutela contro ogni tentazione eversiva; ma occorre doverosamente aggiungere che le spinte allo stravolgimento del sistema affiorano spesso e vengono giustificate con la necessità di introdurre le riforme per adeguarsi all'evolvere dei tempi e delle situazioni. Tuttavia le ispirazioni di base sono rimaste: il federalismo, per esempio, non è che una dilatazione del concetto di decentramento attuato con le autonomie regionali e locali; e, per restare all'argomento di più scottante attualità, la protezione dei titolari delle più alte cariche onde metterli in grado di pensare all'interesse generale senza turbamenti di natura personale non è che una applicazione restrittiva dell'istituto della immunità parlamentare che ha radici antiche - ed è peraltro di provenienza anglosassone - e che si fonda sulla esigenza di garantire al popolo che i suoi rappresentanti possano esercitare il mandato senza condizionamenti o ricatti di sorta. Per ragioni storiche

si rinunciò a suo tempo a questa immunità ed ora si accenna a reintrodurla, ma il percorso è accidentato non solo perché ci vuole la procedura del doppio passaggio parlamentare e della probabile verifica referendaria, ma soprattutto perché bisogna fare i conti con l'opinione pubblica e quindi con la comunità degli elettori, che dovrebbero convincersi che non si tratta di ripristinare un privilegio per pochi o addirittura per uno solo, ma di adottare una forma di garanzia a vantaggio e nell'interesse di tutti.

Ormai la situazione che risulta all'evidenza o all'apparenza è quella di un contrasto ai vertici dello stato, tra il presidente della repubblica e il presidente del consiglio e tra tutti e due e la corte costituzionale. In mezzo il parlamento paradossalmente si presenta con un ruolo quasi secondario, mentre istituzionalmente è dotato del carattere della centralità. Gioca in questo, sia detto *en passant*, l'anomalia di una elezione decisa a tavolino dai partiti nella fase delle candidature e confermata da un voto privato della possibilità di esprimere preferenze sui nomi (ma in qualche modo questa particolarità si avvertiva anche ai tempi dei collegi uninominali). Tralasciando ovviamente le prime reazioni emotive condizionate dalle sensazioni del momento, osserviamo che viene rilanciato il tema delle riforme e trascurato il fatto che siamo sempre nell'ambito di una normale dialettica tra i titolari delle funzioni dello stato. Il parlamento ha approvato una legge (il lodo Alfano appunto), il presidente della repubblica l'ha promulgata, la magistratura ordinaria ne ha rimesso la verifica di legittimità alla corte costituzionale e questa ne ha deciso l'abrogazione. Non resta che valutare attentamente le motivazioni e trarne spunto per gli orientamenti successivi: tutto qui; anzi il sistema di controllo incrociato nell'esercizio del potere ha funzionato. Francamente, in tempi di forti difficoltà economiche, i problemi da affrontare sono ben altri.



L'aula della corte costituzionale. Il supremo organo di controllo delle leggi ha abrogato il cosiddetto lodo Alfano, cioè la legge che bloccava i procedimenti giudiziari a carico dei titolari delle quattro più alte cariche dello stato: i presidenti della repubblica, del consiglio dei ministri, della camera dei deputati e del senato. La conseguenza pratica è quella della ripresa di alcuni processi a carico del premier Silvio Berlusconi, il quale ha reagito alla notizia con espressioni fortemente critiche che hanno accentuato un contrasto da tempo latente ai vertici delle istituzioni e che alimentano un vivace dibattito tra le forze politiche e nell'opinione pubblica

## Proposto il pagamento del canone Rai nelle bollette elettriche

Sei milioni di famiglie, su oltre ventidue, non pagano il canone Rai, ovvero circa il trenta per cento. Gli evasori si concentrano soprattutto al Sud d'Italia e fanno mancare alle casse di viale Mazzini oltre cinquecento milioni di euro l'anno. I dati sono contenuti in uno studio, preparato dal consigliere Rai Angelo Maria Petroni, dal titolo «Canone Rai, ipotesi di riforma dell'imposta», in cui ipotizza l'inserimento del canone di 107,50 euro l'anno nella bolletta dell'energia elettrica. Lo studio è stato spedito alla commissione di vigilanza sulla Rai, al ministro delle attività produttive Paolo Romani e al ministro dell'economia Giulio Tremonti. Il consiglio di amministrazione ha messo lo studio nella mani del presidente Paolo Garimberti perché agevoli la nascita di una proposta di legge e l'inizio di un vero e proprio iter parlamentare e lui lo ha subito chiesto ai presidenti di camera e senato; d'altronde il canone lo hanno già messo in bolletta con successo anche in Grecia. Il consiglio di amministrazione ha tra i suoi obblighi quello di far rispettare il pagamento del canone. Vedendo l'esperienza di alcuni paesi europei, alcuni anni fa il consiglio di amministrazione della Rai aveva proposto pubblicamente una maniera di riscuote-

re questa imposta che permettesse di recuperare l'evasione, diluendo la tassa nel tempo e abbassandola per le fasce sociali deboli. Il metodo è appunto quello di farlo pagare sulla bolletta elettrica.

«La prima volta che ho ascoltato l'idea del professor Petroni era circa quattro anni fa», ha aggiunto il consigliere di amministrazione della Rai Rodolfo De Laurentiis; «è evidente che dopo quattro anni l'iniziativa del consiglio di amministrazione di portare all'attenzione delle istituzioni il tema dell'evasione del canone sta tutta nei compiti e nel ruolo del consiglio di amministrazione. È evidente che c'è bisogno di una legge fatta dal parlamento e quindi anche dal governo. Noi non vogliamo entrare nel campo canone sì-canone no; oggi c'è una legge che dice che va pagato perché è il sistema per finanziare il servizio pubblico, esattamente come avviene negli altri paesi europei». De Laurentiis ha precisato: «Recuperare quell'evasione che è pari al trenta per cento significa più servizio pubblico e più prodotti di qualità secondo quelle caratteristiche che sono proprie del servizio pubblico e magari esentare le fasce più deboli della popolazione dal pagamento della tassa». Ha aggiunto Petroni: «Il canone Rai non è una

tassa molto amata dagli italiani, che pensano di essere solo loro a pagarla; ma non è così: in Germania il canone costa 204 euro, in Inghilterra 160, in Francia 116 e in Italia 107 euro. Noi abbiamo il canone più basso d'Europa e in Italia si paga solo sulla prima casa. Molti pensano che la Rai abbia troppi dipendenti, ma non è vero. La Rai ha undicimila dipendenti, la Francia ne ha dodicimila, la Bbc ventitremila e la televisione tedesca ventiquattromila. Accanto a questi numeri c'è lo share, l'ascolto come democrazia, che indica quando una televisione piace: la televisione tedesca fa il ventiquattro per cento di share, la Bbc il trentatré, quella francese il trentaquattro e la Rai fa il quarantasette per cento». «Siamo la televisione pubblica più efficiente d'Europa» ha concluso Petroni. Adnkronos



ALLA GALLERIA BORGHESE IN MOSTRA CARAVAGGIO E BACON

La Galleria Borghese a Roma ospita fino al 24 gennaio 2010 le opere di grandi artisti come Michelangelo Merisi detto il Caravaggio e l'inglese Francis Bacon. L'esposizione vuole celebrare sia il quarto centenario della morte di Caravaggio che il centenario della nascita di Bacon, uno dei più eccelsi artisti della seconda metà del ventesimo secolo. Entrambi definiti dall'immaginario collettivo come «artisti maledetti», descrivono attraverso le opere l'espressione tormentata della propria esistenza e genialità. La mostra è curata da Anna Coliva, direttrice della galleria, dal soprintendente del polo museale romano Claudio Strinati e da Michael Peppiatt, biografo e conoscitore di Francis Bacon. L'organizzazione, che è di Mondo Mostre, è sostenuta da Bc Italia, Enel e Vodafone. Caravaggio e Bacon sono considerati gli interpreti più rivoluzionari della rappresentazione della figura umana. Le opere di Caravaggio vengono così affiancate dai lavori appartenenti all'artista inglese quali i grandi trittici come *Triptych August* del 1972, i ritratti come *Study for a portrait of George Dyer* e tanti altri capolavori degni di essere ammirati e apprezzati.

Loredana Rizzo

Roma, Galleria Borghese. Orario: da martedì a domenica, dalle 9 alle 19. Biglietto: intero, euro 13,5 intero; ridotto, 10,25


**Attualità**

## «SosTariffe.it»: il sito per capire quale gestore scegliere per il telefonino

Un servizio online per orientarsi tra le moltissime offerte degli operatori in base alle proprie reali esigenze, presto anche per luce e gas

SosTariffe.it è un motore di ricerca gratuito che seleziona le tariffe più convenienti dei servizi internet e telefonici in base ai parametri immessi dall'utente. Lanciato due mesi fa, oggi il motore che setaccia le offerte Adsl e internet mobile si affianca a quello sulla telefonia cellulare, vera spina nel fianco di milioni di consumatori frastornati dalla miriade di possibilità e opzioni a loro disposizione. SosTariffe in questi ultimi mesi ha effettuato uno studio sui principali piani tariffari chiedendo agli utenti i modi di utilizzo e sottoponendo a un campione di giovani studenti domande riguardo il miglior piano tariffario. Il funzionamento è piuttosto semplice: la ricerca viene impostata in base al numero di sms e chiamate effettuate al giorno, alla loro durata, ai numeri più ricorrenti; dopo di che il sistema tira fuori, ordinate rigorosamente per prezzo, le offerte dei vari operatori e quanto costerebbero al mese in base al profilo digitato. Se poi l'utente è davvero interessato viene inviato sul sito dell'ope-

ratore prescelto. «SosTariffe riesce in parte ad autosostenersi grazie alle commissioni che gli operatori dei servizi comparati ci riconoscono nel momento in cui un utente sottoscrive un abbonamento. Ci teniamo ad aggiungere che ciò non influenza in alcun modo i risultati, che sono sempre ordinati per prezzo crescente», ha spiegato a corriere.it Alessandro Bruzzi, uno degli ideatori del servizio. Sul sito è possibile anche confrontare le tariffe Adsl o di internet mobile: anche in questo caso si dà qualche indicazione sulle proprie preferenze e poi il sistema elenca una serie di offerte calcolando il prezzo effettivo che tiene conto di canone, promozioni e costi aggiuntivi. Tuttavia i ragazzi di SosTariffe non vogliono fermarsi alla telefonia: «Entro fine novembre» – spiega Bruzzi – «alla sezione sulle linee fisse aggiungeremo quella sulle offerte di luce e gas; e poi anche mutui e prestiti». La febbre della comparazione è solo all'inizio.

Elisa Maglietta



## La nuova Pso è nata. GO! La nuova console della Sony è in arrivo in Europa con le sue varie funzioni

Presentata, arrivata, boicottata, è la nuova console portatile di casa Sony: la Psp Go! Connettività Bluetooth e Wi-Fi l'accomunano al cellulare di Cupertino; ma ancor più lo fa la nuova concezione di Sony: contenuti non più fisici ma liquidi, scaricabili dal web, cosa che ha fatto storcere, e non poco, il naso ai negozianti, anche della grande distribuzione, che hanno osteggiato l'arrivo della piccola console così innovativa ma, nel contempo, troppo moderna per i vecchi concetti di vendita offline. Più compatta e leggera dell'edizione classica, Psp Go! taglia mezzo pollice allo schermo e adotta dei con-

trolli a scomparsa che contribuiscono a migliorarne la portabilità. Come ampiamente previsto, il nuovo pargolo di casa Sony rinuncia al drive Umd in favore di una memoria flash interna da 16 Gb; inoltre conserva uno slot MemoryStick, seppure in formato Micro. Rimarranno probabilmente delusi coloro che dal nuovo makeover di Psp si aspettavano l'aggiunta di una fotocamera integrata, del supporto touch screen o di un secondo pad analogico, quest'ultimo utile soprattutto per giocare a titoli first person shooter. La mancanza di un lettore di dischi ottici Umd fa sì che tutti i giochi rilasciati su tale suppor-

## Nobel della pace a Barack Obama: il premio della speranza

Il premio Nobel per la pace è stato assegnato al presidente Usa Barack Obama: è il terzo nella storia del suo paese a ottenere questo riconoscimento durante il mandato dopo Widrow Wilson nel 1919 e Theodore Roosevelt nel 1906. La scelta compiuta a Oslo è giunta a sorpresa e il primo a stupirsi è stato lo stesso Obama, che però non ha nascosto la propria commozione e ha dichiarato: «Accetto questo premio come chiamata all'azione per tutte le nazioni di fronte alle sfide del ventunesimo secolo. Un premio non per i risultati ma per gli ideali».

Nel 1994 il Nobel per la pace fu attribuito ex aequo al palestinese Yasser Arafat e agli israeliani Shimon Peres e Yitzhak Rabin

in riconoscimento dei loro sforzi per creare la pace in Medio Oriente. I risultati purtroppo non furono quelli auspicati ed anzi proprio ad Arafat il presidente Bill Clinton addebita la responsabilità di aver fatto fallire una occasione unica e irripetibile per la soluzione del problema israelo-palestinese. Nel suo libro autobiografico My Life Clinton lo ribadisce esplicitamente. Siamo nel luglio 2000. Tra pochi mesi scadrà il secondo e ultimo mandato presidenziale di Bill Clinton. A Camp David si tiene un vertice e le due parti contendenti, quella israeliana e quella palestinese, si confrontano per giungere a una definizione accettabile. Purtroppo Arafat si irrigidisce e l'occasione viene perduta, con le conseguen-

ze che si trascinano ancora oggi.

C'è da sperare che questa volta il Nobel per la pace, per quanto giudicato da molti intempestivo, possa davvero giovare a un miglioramento delle situazioni. Ma le circostanze non sono propizie: proprio in questi giorni Barack Obama deve decidere sull'aumento delle truppe in Afghanistan, prendendo atto dell'avanzamento dei talebani in ogni zona del paese. Per non parlare dell'Iraq che sta scivolando nella guerra civile con il rischio che il governo sciita venga attratto da Teheran.

Un premio alle intenzioni più che ai fatti: da questo punto di vista la notizia del Nobel alimenta una forte volontà di concordia e una generale speranza.

### Un premio in denaro per chi è più assiduo a scuola

Parte in tre licei della periferia parigina, in via sperimentale, il progetto di un compenso pecuniario per combattere l'assenteismo a scuola. Ogni classe riceverà un «montepremi» di duemila euro e un bonus di ottocento euro concesso dal professore del corso per la buona condotta generale del gruppo. A fine anno, se tutti gli obiettivi fissati saranno stati soddisfatti, la classe si ritroverà con un jackpot di diecimila euro da consumare in varie attività pedagogiche. (Ansa)

to non possano più essere utilizzati sulla Go. Sebbene Sony sostenga che Go non sia stata concepita per sostituirsi alla Psp-3000 ma per affiancarsi ad essa, l'incompatibilità con i giochi Umd potrebbe rappresentare un forte deterrente all'acquisto della nuova console da parte di chi già possiede una Psp. È interessante notare che se nelle precedenti versioni di Psp il PlayStation Network era poco più di un acces-

sorio, con Psp Go diventa il principale mezzo di distribuzione dei giochi: questi ultimi, tuttavia, potranno essere scaricati anche da un computer e poi trasferiti sulla console da taschino. La nuova console portatile di Sony verrà venduta da ottobre al prezzo suggerito di 249 euro.

Elisa Maglietta



## Campagna Nastro Rosa: una corretta informazione alle donne per la loro salute

Anche quest'anno, ottobre è il mese della prevenzione del tumore al seno; nella lotta a questa grave patologia neoplastica sono ancora una volta in prima linea la Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) ed Estée Lauder in occasione della XVI edizione della Campagna Nastro Rosa. L'impegno è da sempre volto a diffondere una corretta informazione su una malattia che è, in tutto il mondo occidentale, il primo tumore femminile per numero di casi. Prevenire il tumore al seno, oggi, è possibile: attraverso una diagnosi precoce; le chance di vincere la malattia sono pari ad oltre il novanta per cento. Ricordiamo che il sito web [www.nastro-](http://www.nastro-rosa.it)


rosa.it è a disposizione per offrire indicazioni specifiche sulla «prevenzione» del tumore alla mammella; così, nell'eventualità ci fossero dei dubbi o solo per avere dei chiarimenti, si potranno trovare suggerimenti utili sui corretti stili di vita, sulla salute del seno, sui sistemi di prevenzione e sui controlli medici cui sottoporsi. Durante il mese di ottobre i circa trecentonovanta ambulatori Lilt, la maggior parte dei quali all'interno delle centocinque sezioni provinciali della Lega italiana per la lotta contro i tumori, saranno a disposizione delle donne per visite senologiche. Per conoscere giorni e orari di apertura dell'ambulatorio Lilt più vicino, in cui effettua-

re anche esami di diagnosi precoce e controlli, si può chiamare il numero verde 800-998877 o consultare il sito [www.lilt.it](http://www.lilt.it).

Si segnala che anche quest'anno c'è l'iniziativa Sorridi in Rosa, con cui si mette a disposizione delle donne l'esperienza di Estée Lauder, Clinique e Darphin nel campo della bellezza: tutte coloro che si iscriveranno al sito [www.nastrorosa.it](http://www.nastrorosa.it) nel mese di ottobre potranno, infatti, scaricare il voucher per

usufruire di un trattamento viso senza obbligo d'acquisto, previo appuntamento telefonico. È necessario prenotare telefonicamente il trattamento chiamando direttamente le farmacie aderenti alla campagna, secondo il calendario indicato nella pagina web. Si invitano tutte le donne ad attivarsi presso le loro conoscenze, parenti ed amiche, per diffondere così i valori e le regole base di un corretto stile di vita.



	Periodico nazionale di informazione, attualità e cultura Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11/11/03 Registrazione al R.O.C. n. 16863	Direzione e redazione: Via Giovanni Gentile, 22 - 00136 Roma Tel. 06 39735052, fax 06 39735101	In redazione: Claudio Ferroni, Oriana Maerini, Lakshman Momo, Maria Quintarelli	Internet: <a href="http://www.ilmensile.it">www.ilmensile.it</a> E-mail <a href="mailto:info@ilmensile.it">info@ilmensile.it</a> <a href="mailto:marketing@ilmensile.it">marketing@ilmensile.it</a>	La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.
	Direttore responsabile: Eliana Croce  Direttore marketing: Andrea Damiani	Amministrazione: Editoriale Roma srl, 00198 Roma Via G.B. Martini, 2 Tel. 06 8412698, fax 06 84242662	Collaboratori: Claudia Bruccoleri, Massimo Carlini, Elisabetta Castellini, Marco Del Lungo, Elisa Maglietta, Patrizia Remiddi, Loredana Rizzo, Ugo Viale	Stampa: Romaprint srl, via Scorticabove, 136 00156 Roma Tel. 06 41217552, fax 06 41224001	Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996



# Alexander Calder

La prima monografica a Roma sul più innovativo scultore del XX secolo

Dal 23 ottobre 2009 al 14 febbraio 2010, Alexander Calder sarà il protagonista, per la prima volta a Roma, di un'ampia mostra monografica al Palazzo delle esposizioni. I suoi famosissimi mobile e stabile, le sue sculture realizzate con filo di ferro, i bronzi, le gouache, i disegni e i dipinti ad olio saranno esposti in una rassegna che ricostruirà le tappe fondamentali del suo percorso artistico, curata da Alexander S.C. Rower, presidente della fondazione Calder di New York. La mostra è realizzata con Terra Foundation for American Art e grazie al sostegno di Bnl e Lottomatica. Sculture destinate a essere investite da una enorme popolarità, nelle quali l'artista armonizzò forma, colore e un movimento reale, concependo l'insieme come un «universo», nel quale «ogni elemento può muoversi, spostarsi,

oscillare avanti e indietro in un rapporto mutevole con ciascuno degli altri elementi».

Figlio d'arte, secondogenito di uno scultore e di una pittrice, Alexander Calder (Lawton, Filadelfia 1898 - New York, 1976), a soli otto anni, si dilettava a creare giocattoli e gioielli lasciando affiorare il genio creativo che, passando attraverso una laurea in ingegneria, lo portò ad essere riconosciuto come uno dei più innovativi artisti del ventesimo secolo. La retrospettiva del Palazzo delle esposizioni documenterà il suo intero percorso creativo, attraverso un repertorio dei suoi lavori più importanti, accanto ai quali saranno esposti alcuni sviluppi della sua ricerca meno noti al grande pubblico. Il percorso si snoderà dagli inizi figurativi, con oli, gouaches e wire sculptures (sculture costruite con il filo di ferro), ai bronzi

degli anni trenta, sino alla scoperta dell'arte astratta e alla invenzione dei mobile e stabile.

Raramente visibile al grande pubblico è il gruppo di piccoli bronzi che Calder realizzò a Parigi intorno al 1930, figure di acrobati o contorsionisti ricavate modellando originarie forme in gesso, che documenteranno la sperimentazione di tecniche diverse e i differenti modi nei quali l'artista ha declinato l'idea di movimento. Alcuni capolavori realizzati intorno alla metà degli anni trenta testimonieranno la sua vena surrealista, come Gibraltar del MoMA di New York e la scultura intitolata Tighrope proveniente

Calder. Palazzo delle esposizioni. Roma, via Nazionale, 194, cap 00184. Dal 23 ottobre 2009 al 14 febbraio 2010. Tel. 06 489411; web: www.palazzo.esposizioni.it



## Milano: la prima volta di Edward Hopper

Per la prima volta, Milano e Roma rendono omaggio all'intera carriera di Edward Hopper (1882-1967), il più popolare e noto artista americano del ventesimo secolo, con una grande mostra antologica, senza precedenti in Italia, che comprende più di centosessanta opere. L'evento è promosso dal comune di Milano, cultura, e dalla Fondazione Roma - a cui va riconosciuto l'impulso iniziale alla realizzazione del progetto - uniti per la prima volta in una partnership culturale, con Arthemisia, il Whitney Museum of American Art e la Fondation Hermitage di Losanna.

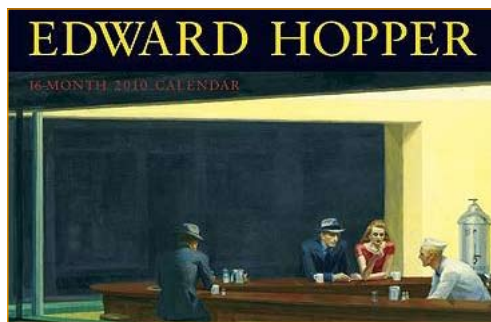
La rassegna si terrà a Palazzo reale di Milano dal 14 ottobre 2009 al 24 gennaio 2010 e, subito dopo, a Roma, presso il Museo della Fondazione Roma, dal 16 febbraio al 13 giugno 2010, ed è prodotta da Palazzo reale, Fondazione Roma e Arthemisia, che grazie agli elevati standard qualitativi delle proprie produzioni, riconosciuti in Italia e all'estero, è riuscita in un'operazione mai realizzata prima: portare a Milano e a Roma - e successivamente a Losanna per l'estate 2010 - la prima grande mostra italiana del maggior esponente del realismo statunitense, il pittore che più di ogni altro ha saputo rappresentare la vita quotidiana e la solitudine dell'uomo moderno.

«È con immenso piacere e grande soddisfazione che inauguriamo oggi un importante percorso di collaborazione tra il comune di Milano e la Fondazione Roma con la presentazione della prima grande antologica italiana dedicata ad Edward Hopper» dichiarano Letizia Moratti e Emanuele Francesco Maria Emanuele. «Si tratta di un progetto di altissimo livello culturale che coinvolge un ente pubblico e uno dei maggiori protagonisti della vita culturale italiana e internazionale uniti dalla passione e dall'amore per l'arte e la cultura».

Suddivisa in sette sezioni, seguendo un ordine tematico e cronologico, l'esposizione italiana ripercorre tutta la produzione di Hopper, dalla formazione accademica agli anni in cui studiava a Parigi, fino al periodo «classico» e più noto degli anni trenta, quaranta e cinquanta, per concludere con le grandi e intense immagini degli ultimi anni. Eloquente il tributo del grande John Updike, che in un saggio del 1995 definisce i suoi quadri «calmi, silenziosi, stoici, luminosi, classici». Il percorso prende in esame tutte

le tecniche predilette dall'artista: l'olio, l'acquerello e l'incisione, con particolare attenzione all'affascinante rapporto che lega i disegni preparatori ai dipinti; un aspetto fondamentale della sua produzione fino ad ora ancora poco considerato nelle rassegne a lui dedicate. La mostra è arricchita da un importante apparato fotografico, biografico e storico, in cui viene ripercorsa la storia americana del ventesimo secolo, dagli anni venti agli anni sessanta: la grande crisi, il sogno dei Kennedy, il boom economico. Un'occasione dunque per capire meglio anche la nuova crisi di oggi e l'America di Barack Obama.

Milano, Palazzo reale, dal 15 ottobre 2009 al 24 gennaio 2010. Roma, Fondazione Roma, Museo del Corso, dal 10 febbraio al 13 giugno 2010



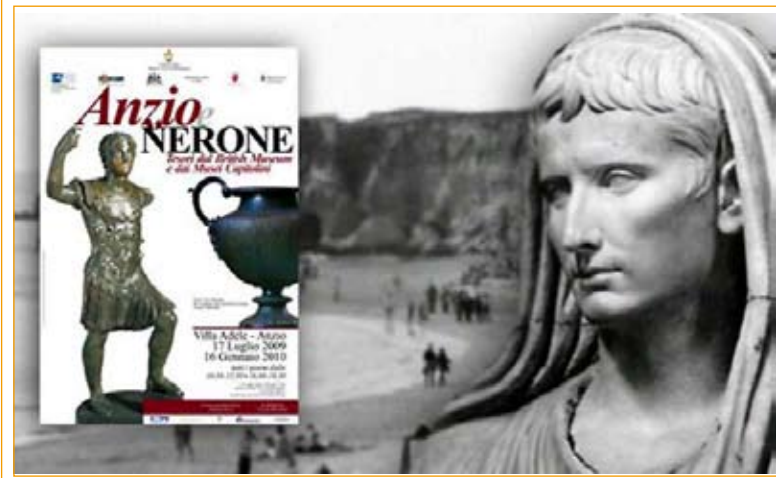
## NERONE TORNA NELLA SUA CITTA' NATALE: ANZIO

Settembre-ottobre è un mese ancora piacevole per gli ultimi bagni al mare e quest'anno si può unire lo svago alla cultura nella cittadina di Anzio, situata sulla costa laziale a sessanta chilometri da Roma. La ridente località è sede, fino al prossimo 16 gennaio, nel museo civico archeologico di via di Villa Adele, della mostra «Anzio e Nerone. Tesori dal British Museum e dai Musei Capitolini». Proprio ad Anzio il tanto discusso imperatore Nerone nacque nel 37 d.C. ed ivi costruì una residenza imperiale che nei secoli assunse dimensioni monumentali e che è ancora possibile ammirare nell'area compresa tra il faro, il porto Neroniano e l'Arco Muto. L'esposizione, organizzata dall'amministrazione comunale e dalla soprintendenza dei beni archeologici del Lazio, raccoglie tesori e reperti archeologici provenienti dalla villa, da altre residenze e dallo stesso porto e che sono custoditi nel British Museum di Londra e nei Musei Capitolini di Roma.

Particolarmente importanti sono reperti quali la statua di Nerone, donata al British Museum dal terzo conte di Aushburnham nel 1813, il busto di Agrippina Minore di provenienza sconosciuta, la statuetta bronzea raffigurante un giovane imperatore, il busto di Clodio Albino proveniente da Anzio e appartenuto alla collezione del cardinale Alessandro Albani e il cratere in bronzo di Mitridate, recuperato nel 1740 durante opere di dragaggio del porto di Anzio. Sarebbe davvero un peccato non approfittare di una visita di questa affascinante mostra con la possibilità di unire ad essa il piacere di una gita al mare finché il clima lo consentirà.

Ugo Viale

Anzio e Nerone. Tesori dal British Museum e dai Musei Capitolini. Anzio (Roma), Museo civico archeologico, via di Villa Adele. Ingresso libero. Orario visite: tutti i giorni 10,30-12,30 e 16-19,30. Fino al 16 gennaio 2010. Web: www.cittadianzio.blogspot.com - www.archeogate.org



Ritorna la Merenda Reale, il rito tanto amato dai regnanti di Casa Savoia. Un piacevole e gustoso momento che amavano trascorrere in compagnia della cioccolata calda e dei «bagnati», la pasticceria prevalentemente secca realizzata dai pasticceri di corte. Questa usanza oggi può essere rivissuta in quattordici appuntamenti, dal 7 novembre al 31 dicembre, organizzati da Turismo Torino e provincia. Appuntamenti che per questa edizione riservano delle sorprese, evidenziando lo stretto legame esistente tra la gastronomia e la cultura. Gli amanti del dolce o i semplici curiosi potranno «recarsi a corte» in alcuni castelli della provincia di Torino per regalarsi momenti indimenticabili. Il castello di Pralormo, le cui origini risalgono al medioevo, aspetta i suoi ospiti sabato 7 novembre; trasformato in varie epoche in residenza

## Merenda Reale: cioccolato perenne tra i castelli di Torino, con possibilità di programmare il capodanno in modo originale e insolito nel capoluogo piemontese

nobiliare di campagna, dopo un lungo percorso di restauro è stato aperto alle visite con un itinerario



Foto di destra di Massimo Melai. Archivio Turismo Torino e Provincia. Sopra, foto di Giancarlo Tovo. Archivio Turismo Torino e Provincia.

che si sviluppa attraverso quattordici ambienti; sabato 14 e 28 novembre apre le sue porte il castello ducale di Agliè, maestosa residenza reale risalente al XII secolo e, dal 1600, prestigioso esempio di architettura barocca realizzato su progetti di Amedeo di Castellamonte e Ignazio Birago di Borgaro; il castello di Roppolo, dimora storica che presenta gli arredi originali e le ambientazioni del 1847, anno in cui il castello è stato trasformato da fortificazione militare in abitazione di campagna, dà il benvenuto a tutti i «golosi» domenica 29 novembre; è invece la volta del castello di Castellamonte, sede dei «conti di Castellamonte», una delle famiglie discendenti da re Arduino, domenica 6 dicembre; distrutto e ricostruito più volte, ora presenta una parte secentesca (realizzata da Amedeo di Castellamonte) e una neogotica ottocentesca.

Accanto ai castelli, la Merenda Reale potrà essere assaporata presso il caffè Ciocobarocco di Ciriè, il Museo del Gusto di Frossasco e il Caffè Reale di Palazzo Reale. Occasioni imperdibili per camminare tra le vie e le piazze di Ciriè scegliendo uno o più percorsi di «Trekking in città» o per visitare il museo del Gusto, un viaggio attraverso la storia, la cultura e la conoscenza collettiva del cibo. O ancora visitare le cucine storiche di Palazzo Reale: un percorso di quindici sale, nei sotterranei dell'ala di levante del palazzo, articolato tra le cucine del re Vittorio Emanuele III e della regina Elena e le cucine del principe di Piemonte Umberto e di Maria José del Belgio, tra ghiacciaie, dispense e una grande cantina. E proprio per accentuare la valenza della gastronomia come prodotto

trasversale alle altre eccellenze presenti sul territorio della provincia torinese, Turismo Torino e provincia ha confezionato due proposte week end: «Week end con Merenda Reale» e «Capodanno a Torino».

«Week end con Merenda Reale» propone tariffe a partire da 94 euro per uno short break di «gusto». L'offerta vale per i fine settimana del 6-8 novembre, del 27-29 novembre e per il ponte dell'Immacolata del 6-8 dicembre; comprende due pernottamenti in camera doppia con colazione, un bambino gratis fino a dodici anni in camera con i genitori, una Torino più Piemonte Card per ogni adulto (valida anche per un minore di dodici anni) e una Merenda Reale per persona rispettivamente presso il castello di Pralormo, il castello ducale di Agliè e il castello di Castellamonte.

Inoltre, perché non trascorrere l'ultimo dell'anno a Torino con lo speciale «Capodanno a Torino»? L'offerta propone tariffe a partire da 129 euro, valida dal 31 dicembre 2009 al 2 gennaio 2010, e prevede due pernottamenti in camera doppia con colazione, un bambino gratis fino a dodici anni in camera con i genitori, una Torino più Piemonte Card per ogni adulto (valida anche per un minore di dodici anni), una Merenda Reale giovedì 31 dicembre alle ore 16 presso il Caffè Reale di Torino, un biglietto per il concerto di San Silvestro a cura dell'Orchestra filarmonica in programma alle ore 19,30 presso il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino e ancora, il biglietto del Citysightseeing Bus speciale Luci d'artista per venerdì 1° gennaio.

Le tariffe a persona variano dagli 8 ai 15 euro. Per la Merenda Reale prevista nel «Week end con Merenda Reale» è previsto un servizio di navetta gratuita dal centro città. La prenotazione dei singoli appuntamenti e delle visite speciali per i partecipanti alla Merenda Reale è obbligatoria entro le ore 17 del giorno precedente presso l'ufficio del turismo di Ivrea (0125.61813). Info.ivrea@turismotorino.org; www.turi





Ogni momento è giusto per un buon libro

## Libri e buon cibo alla Fortezza da Basso di Firenze

DeGustiBooks è la rassegna di enogastronomia e editoria dedicata alle passioni della buona tavola e della buona cultura, nata da un'idea della società Aida di Firenze e della rivista Gola gioconda, che riunisce produzioni enogastronomiche e libri di qualità; un'occasione di incontro con artigiani del gusto e editori in quattro giorni di degustazioni, incontri con gli autori, food show, presentazioni di libri, laboratori, convegni. La formula, che nelle due precedenti edizioni ha incontrato uno straordinario successo di pubblico e un ottimo consenso da parte degli operatori del settore, prevede un'ampia gamma di possibilità di partecipazione per gli editori, gli enti, le associazioni, le aziende: dalla presenza con i propri prodotti in uno spazio attrezzato e autogestito alla realizzazione di piccoli eventi creati su misura a seconda delle caratteristiche delle produzioni (degustazioni guidate, presentazioni di libri e prodotti, cucina dal vero).

Il nuovo appuntamento alla Fortezza da Basso di Firenze è per il 15-18 ottobre. Grandi novità per deGustiBooks; al pubblico di appassionati gourmet l'edizione 2009 ha riservato un nuovo concorso: Food and the city, la gara che premia gli scatti più originali sui molteplici volti enogastronomici delle città. I piccoli e grandi centri urbani come crocevia di culture, tradizioni, usi e costumi che proprio in cucina trovano la loro sintesi perfetta.

Info: [www.degustibooks.it](http://www.degustibooks.it)



## Un commissario tenace e ostinato che non si dà per vinto nella Firenze alluvionata



### Morte a Firenze

di Marco Vichi, Guarda della Fenice, pp. 80, euro 17,00

Si svolge all'epoca della Firenze dell'alluvione del 1966 il nuovo romanzo giallo di Marco Vichi, autore che si cimenta nel racconto di un caso misterioso e che rischia di restare impunito, anche a causa dell'immane tragedia che sta colpendo, in quei giorni, il capoluogo toscano. È il commissario Bordelli che indaga, tra pochissimi indizi, sulla scomparsa nel nulla di un bambino, mentre Firenze è sotto giorni e giorni di pioggia incessante; non fa in tempo a individuare un appartamento da perquisire che l'Arno, il 4 novembre, travolge la città. Questo evento non fa però venir meno la tenacia di Bordelli: immerso in una trama di omertà e mistero, che circonda l'intera vicenda delittuosa, il commissario trova dei labili indizi che lo conducono sulle tracce di quattro sospetti; sembra, finalmente, aver individuato la pista giusta quando un colpo di scena ribalta, di nuovo, la situazione.

Un racconto davvero ricco di suspense, da leggere tutto d'un fiato, che catapulterà il lettore in una realtà italiana assai diversa da quella attuale, in un periodo, a detta dello stesso autore, certamente più ricco di speranza di quello odierno. In questo libro risalta la grande umanità del commissario, il personaggio principale del romanzo, che personifica i tanti poliziotti e uomini di legge che hanno svolto e svolgono tuttora il loro lavoro in modo eccellente e senza troppi clamori, spinti solo da grande umanità e spirito di giustizia.

Ugo Viale

## Margareth Mazzantini sulla cresta dell'onda dopo il Campiello

*Venuto al mondo*, il racconto di Margaret Mazzantini, vincitrice del festival Campiello, inizia a Sarajevo e a Sarajevo finisce. Il romanzo di Gemma, che conosciamo mentre parte per quella città, per le olimpiadi invernali del 1984, e dove incontrerà due degli uomini della sua vita, con cui si ritroverà sempre nella stessa città durante il terribile assedio del 1992. In primo piano la storia vera, alta e drammatica dei nostri giorni, una storia più di guerre che di pace, che si intreccia con la storia d'amore, di coppia, di nascite, nell'arco che va dagli anni ottanta dell'Italia del benessere e fine delle certezze, dei valori di riferimento. Gemma cerca, contro tutto, di sentirsi viva, di innamorarsi, di lasciare il suo fidanzato e ritrovare Diego, incontrato proprio a Sarajevo, dove era anche Gojko, poeta con cui ha un profondo rapporto d'amicizia. In tale sgretolarsi di un mondo Gemma è anche il simbolo di una ribellione al lasciarsi andare e, non riuscendo tra l'altro a avere un

figlio, tenta varie strade. Una storia forte, dura nel linguaggio, tragedia di morte, amore e forza della vita, di quell'imprevedibile successione di giorni che cerchiamo vanamente di programmare.

Margaret Mazzantini è nata il 27 ottobre 1961 a Dublino dallo scrittore Carlo Mazzantini e dalla pittrice Anne Donnelly. Per molti anni, dopo il diploma all'accademia nazionale D'Amico nel 1982, fa con successo l'attrice teatrale e conquista ruoli primari da protagonista. Conosce Sergio Castellitto (stasera seduto in platea alla Fenice assieme alla madre della scrittrice), che diventa suo marito nel 1987 e dal quale ha avuto quattro figli. Debutta come narratrice nel 1994 con *Il catino di zinco*, che entra in finale al Campiello (vinto quell'anno da Antonio Tabucchi) e come attrice teatrale con *Manola*. Nel 2001 pubblica *Non ti muovere* che vince il premio Strega, diventa un film diretto dal marito e un successo internazionale, tradotto in trentacinque lingue. Per Castellitto



### Venuto al mondo

di Margaret Mazzantini, Mondadori, pp. 531, euro 20,00

scrive il monologo *Zorro* e alla fine dell'anno scorso esce *Venuto al mondo*, che è già un best seller e dal premio troverà certamente un ulteriore grande impulso.

## La storia di una atleta di successo raccontata con lo stile semplice di una ragazza dei nostri giorni

Dopo vittorie e record a ripetizione, dopo il suo primo libro *Mamma, posso farmi il piercing?* e *Pensieri segreti di una campionessa molto giovane*, Federica Pellegrini si cimenta con una nuova autobiografia dal titolo: *Io nuoto per amore*, che promette di raccontare le vittorie ma anche le crisi che hanno fatto della ancora giovanissima Federica una campionessa imbattibile, ma anche molto umana e vittima come tanti da crisi di panico e timori di non farcela. Dei sei tatuaggi che ha sul corpo, quello dell'araba fenice è sicuramente il più rappresentativo, perché Federica Pellegrini, proprio come il leggendario animale, è rinata da se stessa già alcune volte. È rinata quando, alle olimpiadi di Pechino, nello stesso giorno è arrivata quinta nei 400 stile libero, ma ha poi infranto il record mondiale nei 200. È rinata quando ha smesso di disprezzarsi davanti allo specchio della sua casa di Milano, ritrovando l'equilibrio tra mente e corpo e trasferendosi a Verona. E ha celebrato la sua rinascita nei recenti mondiali di Roma, con due imprese che l'hanno proiettata in una dimensione da superstar.

L'avversaria che la Pellegrini teme di più è se stessa. Nonostante la campionessa di nuoto collezioni record, sbaragli gli avversari, gestisca le polemiche frontalmente, quando esce dall'acqua è pur sempre una ragazza come tutte le altre, con i suoi sogni e le sue paure. In *Io nuoto per amore* Federica svela la persona che si cela sotto il costume olimpionico, scrivendo apertamente dei suoi pregi e anche dei difetti. Racconta senza imbarazzi i suoi amori, in particolare con il collega Luca Marin, e il desiderio di diventare mamma il più presto possibile; quali sono le

sensazioni nella camera di chiamata, quella stanza intermedia tra lo spogliatoio e il blocco di partenza, dove ogni agonista incontra per la prima volta le avversarie con cui combatterà qualche minuto dopo. Federica Pellegrini si racconta nel profondo come mai aveva fatto prima, interpretando al meglio il ruolo di una ragazza normale eppure straordinaria. Un libro che si legge tutto d'un fiato e lascia a bocca aperta la semplicità con cui la Pellegrini svela tutti i suoi momenti.



### Io nuoto per amore

di Federica Pellegrini, Mondadori, pp. 99, euro 16,00

la Feltrinelli



APPOLLONI EDITORE

Via dei Cessati Spiriti, 88  
00179 Roma  
tel. 06 4821220  
06 3290318 - 06 7840000



Esaminiamo testi di nuovi autori

Via Mamiani, 13 - 00195 Roma  
Casella postale 724 - Roma 00100  
Telefono 06 49388035



edizioni e/o  
Via Gabriele Camozzi, 1  
00195 Roma  
tel. 06 3722829  
fax 06 37351096  
[www.edizionieo.it](http://www.edizionieo.it)  
Massimo Carlotto  
L'oscura immensità della morte

## Fisarmoniche a Roma

*Nella sala Sinopoli dell'Auditorium della musica si esibiscono artisti di numerosi paesi in una manifestazione voluta dalla Roland per uno strumento con il quale si riesce a riprodurre alla perfezione ogni sfumatura espressiva*

Ritorna puntuale anche quest'anno l'appuntamento per gli appassionati della fisarmonica digitale. La sala Sinopoli dell'auditorium Parco della Musica di Roma ospiterà infatti il 21 novembre la terza edizione del V-Accordion Festival, un evento ideato, promosso e organizzato da Roland Europe, azienda produttrice di strumenti musicali elettronici. La finale internazionale di Roma è l'ultimo dei tanti appuntamenti di un concorso che ha coinvolto ben quindici paesi e che ha ospitato fisarmonicisti professionisti e amatori che suonano i più diversi generi musicali: oltre all'Italia, infatti, hanno partecipato Inghilterra, Germania, Svezia, Stati Uniti, Polonia, Brasile, Canada, Spagna, Portogallo, Nuova Zelanda, Francia, Belgio, Giappone e Cina.

I migliori fisarmonicisti, vincitori delle rispettive gare nazionali, si esibiranno ora di fronte a una giuria composta da personaggi di spicco del mondo della fisarmonica. Insieme a loro, intervengono alla kermesse alcuni prestigiosi ospiti d'onore, tra i quali il duo composto da Mario D'Amario, giovane campione mondiale di fisarmonica, e la cantante Silke, astro nascente della canzone belga. Direttamente dal fortunato musical di Christian De Sica *Parlami di me* il coreografo-ballerino Alex la Rosa e il corpo di ballo Danzarearte voltergeranno sulle note della nuova V-Accordion FR-7x suonata da Ludovic Beier, artista di fama internazionale. La serata sarà presentata dall'attrice-conduttrice tv Alessandra Bellini,

volto noto della fortunata serie televisiva *Tutti pazzi per amore*.

Con questo evento la Roland, leader mondiale nella produzione della fisarmonica digitale «V-Accordion», vuole contribuire ad espandere ulteriormente l'immagine dello strumento offrendo a chi lo suona la possibilità di arricchire la gamma sonora, le funzioni e la destinazione; uno strumento che ora, grazie all'audacia di interpreti appassionati, è entrato a far parte in maniera continuativa dell'organico di concerti dai generi più diversificati - pop, rock, jazz e latino - da Madonna a Paul McCartney, dai Queen a Bruce Springsteen, conquistandosi a pieno titolo i meriti e la considerazione del panorama musicale internazionale, a livello tanto di critica che di pubblico.

Il festival inizierà alle 21 e vi si potrà accedere liberamente (previa prenotazione telefonica) fino ad esaurimento posti: un'occasione da non perdere per apprezzare il talento, il virtuosismo, la creatività e le capacità tecniche dei fisarmonicisti in competizione con uno strumento in grado di riprodurre alla perfezione le pur minime sfumature espressive.

I prodotti Roland sono distribuiti sul territorio italiano da Roland Italy spa, viale delle Industrie, 8 - 20020 Arese (Milano). Tel. 02-937781. Fax 02-93581312.

Web: [www.v-accordionfestival.com](http://www.v-accordionfestival.com), [www.accordions.com](http://www.accordions.com), [www.roland.com](http://www.roland.com), [www.roland.it](http://www.roland.it). Infoline festival: 06 80241281



## IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Bastardi senza gloria* di Quentin Tarantino, con Brad Pitt, Diane Kruger, Mélanie Laurent, Christoph Waltz, Daniel Brühl, Eli Roth, Samm Levine, B.J. Novak, Til Schweiger, Samuel L. Jackson. Prodotto in Francia, Germania, USA. Distribuito in Italia da Universal Pictures



Durante la seconda guerra mondiale, nella Francia occupata, Shosanna Dreyfus (Mélanie Laurent) assiste all'uccisione di tutta la sua famiglia per mano del colonnello nazista Hans Landa (Christoph Waltz). Shosanna riesce a sfuggire miracolamente alla morte e va a Parigi dove assume una nuova identità come operatrice e titolare di un cinematografo. Nel frattempo, in un'altra località europea, il tenente Aldo Raine (Brad Pitt) mette assieme una squadra speciale di soldati ebrei: noti come «I bastar-

di». I soldati vengono incaricati dai loro superiori di agire come cani sciolti sul territorio uccidendo ogni soldato tedesco che incontrano e prendendogli lo scalpo. La squadra di Raine si troverà a collaborare con l'attrice tedesca Bridget von Hammermark (Diane Kruger), una spia che mira a eliminare i leader del terzo Reich. La loro missione li porterà nei pressi del cinema parigino dove Shosanna sta tramando un piano di vendetta privata.

*Bastardi senza gloria* è un progetto covato da anni da Quentin Tarantino; è ispirato da uno dei cult-movie per eccellenza del regista americano, *Quel maledetto treno blindato* di Enzo G. Castellari, e *Quella sporca dozzina* di Robert Aldrich, che nelle mani di Tarantino però diventa qualcosa di totalmente innovativo. Tutti i buoni hanno motivo di trovarsi in quel cinema, ma a complicare le cose sarà un terribile (nonché iperintuitivo e poliglotta) colonnello delle SS, interpretato da Christoph Waltz, attore austriaco sconosciuto qui da noi, eccezionale e vera rivelazione del film. La nuova creatura del genio Tarantino ci regala il suo lavoro più personale utilizzando al meglio lo strumento cinema per parlare di guerra e nazismo con l'originalità che lo contraddistingue da sempre. Egli non è soltanto uno dei cineasti più illuminati e acclamati degli ultimi vent'anni: è anche un attento e ricercato musicofilo, in grado come pochi

altri registi al mondo di dar vita alla perfetta compenetrazione delle due arti.

Tarantino questa volta mette in scena un film che è tanti film assieme, quasi un Bignami di cinema a tutto tondo. Così rimette mano alla storia ufficiale per riadattarla a suo piacimento in maniera da essere credibile. Non è quindi impossibile che il terzo Reich venga distrutto in una sala cinematografica. La forza evocativa del cinema (come arte capace di realizzare sogni, anche i più astrusi) in questo film si materializza nell'unico modo possibile, dando sfogo a tutta la sua fantasia. La metafora è chiara, perché solo sul grande schermo si possono raddrizzare le nefandezze del mondo e i «buoni» (i bastardi dalla parte giusta, diremo) forzare la mano affinché si giunga a una finale spazzante e soddisfacente. Il potere del cinema diviene unico, divino. Infatti Inglourius Basterds (i due refusi sono voluti in quanto la poliglottologia del film, almeno nell'originale, è importante), diviso in cinque capitoli (più un epilogo autocitazionista), racchiude l'essenza del cinema tarantiniano. Un omaggio al cinema bellico, con i soliti dialoghi surreali e improvvisi lampi di violenza, con tanto di musiche di Ennio Morricone. Un film di guerra senza guerra, che inizia come un western e si amplifica in un combat film con citazioni su citazioni.

Roberto Leggio



## I NUOVI PROGETTI ARTISTICI DI SASA' RUSSO

di Tiziana Costa

Periodicamente, come spesso accade, ho il piacere d'incontrare Sasà Russo e di parlare con lui dei suoi nuovi progetti artistici e non solo. Lo scenario naturale e rigenerante di Roma (Villa Torlonia) aiuta e delizia la nostra chiacchierata.

D: Ciao, Sasà, e grazie per aver accettato il mio invito.

R: Siamo a *C'è posta per te?* Ciao, Tiziana, e grazie a te per esserti ricordata di me. Quando si ha una giornalista così attenta e premurosa: evviva Dio.

D: Dopo la tournée estiva conclusa il 7 agosto 2009 con la replica di Minturno, che cosa bolle in pentola?

R: Beh, in effetti è stata una bella tournée. Un giro veloce ma intenso in alcune piazze italiane che hanno accolto ben volentieri il nostro lavoro e tutta la compagnia. Ma adesso che è arrivato l'autunno e non c'è tempo di riposare siamo pronti ad affrontare una nuova stagione teatrale con armonia, ottimismo, voglia di fare... insomma con grandi buoni propositi. Dal 10 novembre 2009 torneremo in scena con un nuovo spettacolo dal titolo: *Coinquilini al loft «C»*: Mariana La Notte, Manola Rotunno, Elisa Pucci, Carlotta Tommasi, Giulia Vespoli, Leonardo Buttaroni, Luca Di Giovanni e Valerio Chessa. Il teatro sarà sempre il San Luca di Roma, che nella passata stagione ci ha portato

molto, molto bene. Se è vero che carta vincente non si cambia, non avremmo potuto che iniziare da lì.

D: Ma le novità non finiscono qui, giusto?

R: No, figurati. Gireremo ancora con le commedie storiche: *Equivochi d'amore* e *La poltrona vacante dell'ufficio del piano di sopra*. Porteremo in scena anche uno spettacolo sulla Shoah, proprio nella settimana della Memoria: *La stella sul cappotto*, con le bravissime attrici Manola Rotunno e Marianna La Notte. A gennaio e marzo debutteremo con due nuovissimi lavori: *Immagini distorte*, uno spettacolo sulla tossicodipendenza, e *Tirami su*, una commedia, della quale curerò la regia, mentre la scrittura è stata affidata alla giovane autrice nonché amica e collega Giulia Colica.

D: Tantissime cose, moltissimo lavoro e soprattutto grande voglia di sperimentare.

R: Assolutamente sì. Sperimentare è la cosa che più mi stimola, aggiunge suspense a tutto il lavoro artistico che insieme con gli altri colleghi e con tutta la compagnia ci vede in qualche modo protagonisti nel panorama teatrale.

D: Chi non è del mestiere pensa soltanto a un totale e incessante divertimento; invece sappiamo che non è poi proprio così. Tu che ne pensi?

R: Il teatro è anche divertimento,

ma c'è dell'altro. Preparare uno spettacolo, affrontare un casting, scegliere e formare il cast, scrivere, dirigere, vendere lo spettacolo, fare le prove, allestire tutto è un lavoro davvero faticoso che richiede molto impegno ed energia. Quello che il pubblico vede è soltanto la parte più bella, più divertente... Ed è giusto che sia così.

D: Sasà, ti auguro ogni bene e ti faccio tanti in bocca al lupo per tutto.

R: Crepi il lupo e grazie mille per tutto. Sei molto cara. Ciao e ci vediamo dal 10 novembre 2009, alle ore 21,10, a Roma presso il teatro San Luca (via Renzo Da Ceri, 136).



Sasà Russo. Il regista torna in teatro a Roma


**Tempo libero & curiosità**

## Il basilico fa bene alla salute: confermati da studi recenti i suoi benefici effetti

In occasione della British Pharmaceutical Conference (Manchester, settembre 2009), un gruppo di ricercatori indiani, del Poon College of Pharmacy di Pune, ha dimostrato che il basilico potrebbe essere utilizzato per combattere le infiammazioni articolari. Uno studio condotto su due varietà di basilico, l'*Ocimum americanum* e l'*Ocimum tenuiflorum*, ha evidenziato come l'assunzione orale di un concentrato delle foglie sia in grado di attenuare il dolore ugualmente a quanto avviene con l'assunzione dei farmaci. Il dolore articolare verrebbe attenuato fino al 73 per cento entro le ventiquattro ore e, a differenza dei farmaci, senza effetti collaterali come l'infiammazione gastrointestinale e il bruciore addominale. Secondo i ricercatori l'effetto antinfiammatorio del basilico è dovuto all'eugenolo, l'elemento

che conferisce al basilico il suo aroma caratteristico. Il basilico è un alimento ricco di antiossidanti ed è utilizzato spesso nella medicina ayurvedica come rimedio contro l'invecchiamento. L'erba è efficace nella protezione del cuore, del fegato e del cervello dagli attacchi dei radicali liberi. Il basilico, quindi, è considerato a tutti gli effetti una pianta dalle proprietà medicinali e - secondo quanto tramandato da Plinio il Vecchio in alcuni suoi scritti - sarebbero da attribuire ad esso anche poteri afrodisiaci.

Il basilico è una pianta annuale appartenente alla famiglia delle Lamiaceae (o Labiate), coltivata come pianta aromatica ed utilizzata in cucina per la realizzazione di condimenti. Originario dell'Asia tropicale, probabilmente, in origine, fu coltivato in Iran o in India e giunse attraverso il Medio Oriente

in Europa, particolarmente in Italia e nel sud della Francia, attorno al XV secolo; successivamente, nel XVII secolo, iniziò a essere coltivato anche in Inghilterra e, con le prime spedizioni migratorie, nelle Americhe. Era considerato una pianta sacra soprattutto capace di guarire le ferite. Gli antichi Egizi utilizzavano il basilico per le offerte sacrificali.

I Galli coltivavano il basilico nella stagione estiva finché era in fiore. I raccoglitori di questa pianta sacra dovevano sottoporsi a rigidi rituali di purificazione: lavarsi la mano con cui si doveva raccogliere nell'acqua di tre sorgenti diverse, rivestirsi di abiti puliti, tenersi a distanza dalle persone impure (ad esempio, le donne durante il periodo delle mestruazioni) e non utilizzare attrezzi in metallo per tagliare i fusti. Il basilico necessita di un clima caldo e soleggiato, mediterraneo o tropicale. Si può coltivare anche in paesi temperati, sia in vaso che in piena terra. Ha bisogno di almeno cinque ore d'insolazione quotidiana; luglio-agosto è il periodo migliore per la raccolta delle sue foglie da conservare in congelatore per i mesi successivi e magari, poi, preparare il caratteristico pesto: il tipico condimento genovese a base di basilico tritato, olio di oliva, aglio, sale e pecorino stagionato. Dalle piante di basilico vanno regolarmente asportati i fiori che man mano si formano, sia per consentire una crescita più rigogliosa, sia per allungare il ciclo di vita che terminerebbe con la fioritura.

Elisabetta Castellini



Foglie di basilico. Gli studiosi attribuiscono a questo condimento qualità benefiche sulla salute e anche effetti afrodisiaci

## FRA MOGLIE E MARITO NON METTERE IL DITO: IN INDIA ALLA SUOCERA E' PERMESSO

C'era una volta il famoso detto «fra moglie e marito non mettere il dito», un divieto assoluto per le suocere *made in Italy* che molto spesso hanno il vizio di intromettersi negli affari matrimoniali del proprio figlio o della propria figlia, creando malumori e tempeste dentro casa. Ci sono generi e nuore che «venderebbero» volentieri le suocere perché, specie quando ci sono figli di mezzo, le nonne viziano sempre i loro nipotini e pretendono anche di dettare legge sul modo di educare e istruire i «pargoletti». Se in Italia il problema suocera incombe senza trovare una via d'uscita per una migliore soluzione, in India alla suocera è permesso avere anche poteri educativi sulla nuora; ha fatto scalpore quest'estate una sentenza di un tribunale indiano il quale ha assolto una suocera che ha castigato per un lungo periodo, con tanto di fustigate dolorose, una povera moglie colpevole di avere comportamenti poco corretti nei riguardi del marito. Se ci si fermasse per un istante a riflettere, da una parte non ci si dovrebbe sorprendere più di tanto perché l'India è un paese, dove regna molto integralismo islamico e la donna è trattata come schiava e oggetto, figura che rivestiva un tempo nell'antica Roma la moglie, la quale prima delle nozze era obbligata a portare doni prematrimoniali al marito per poi essere messa alla porta al primo errore grave che commetteva.

Tutti questi episodi di maltrattamenti e schiavismo nei confronti di una donna, a pre-

scindere dalla sua razza, oggi nel 2009 non sono più accettabili e la sentenza del tribunale indiano che ha portato all'assoluzione della suocera tiranna ha fatto molto discutere; qualcuno direbbe che ogni tanto le suocere hanno il loro periodo di riscatto, ma la cultura italiana non è per niente paragonabile a quella indiana e sarebbe importante continuare a manifestare per il rispetto della donna e per la condanna di ogni forma di violenza nei riguardi della stessa.

za nei riguardi della stessa.

Care suocere italiane, dopo questa sentenza brutale che ci arriva da lontano, evitate di prendere esempio dalle vostre «colleghe» indiane; cercate di trarne un insegnamento per non esagerare con le intromissioni e rispettate di più le vostre nuore perché con la troppa invadenza rischiate di fare comunque del male alla vostra famiglia.

Marco Chinico



Jane Fonda e Jennifer Lopez in una scena tratta dal film *Quel mostro di suocera* del 2005

## QUANDO SI DICE: VITA DA CANI

Una giornata particolare di impronta di zampa di cane

Nottataccia! Brutti sogni, digestione difficile, ho bevuto tanto e devo fare una pipì impellente. E Lui dorme... Quasi quasi lo sveglio. Ma no, poverino, ieri notte è andato a dormire tardi (anche se non capisco cosa ci faccia tutte le sere davanti a quella scatola parlante...). E quando mi avvicino al suo letto Lui è contento (credo), dice parole strane, penso mi auguri il buongiorno. Se mi dà un biscotto vuol dire che me lo sono meritato. Si alza e mi apre le finestre (devo correre in giardino per la pipì impellente), il biscotto per ora lo inguatto. Lo mangio dopo, tanto la giornata è lunga. Ho un sacco di cose da fare oggi: c'è un tizio strano che fa su e giù parlando con una scatoletta nera sul balcone del palazzo di fronte...

Non mi piace per niente, devo sorvegliarlo!

Poi, c'è quel gattaccio nero che continua a provocarmi... Devo abbaiare un po'. Per non parlare di quello stupido piccione che mi zampetta sotto il naso, ma non volano i piccioni? Perché quello cammina?

Che goduria, oggi c'è il sole ed è bello sdraiarsi per terra, anzi sul praticello verde, tanto Lui non se ne accorge... Schiaccerò un bel pisolino, annuserò quelle palline colorate che Lui chiama fiori... (senza farci pipì sopra, sennò si arrabbia) e rincorrerò qualche farfalla. Il vicino mi ha invitato a un party, ma non so se ci andrò... Detesto gli yorkshire infiocchettati! Ci sarebbe anche il comitato di quartiere per discutere della prossima campagna per la liberalizzazione dei prati verdi, ma sono stufo, sempre gli

stessi guaiti.... Non si conclude mai niente.

Ma c'è una cosa in assoluto che non voglio perdersi... Voglio essere dietro la porta quando Lui torna. È il momento più bello della giornata! Riconosco il suo passo da quando sale le scale e da come apre la porta capisco se è di buon umore o no. Magari mi fa anche le feste e si mette a giocare con me... magari poi ceniamo insieme... e se tutto va bene ci scappa anche la passeggiata intorno al palazzo... Sono proprio fortunato a vivere con uno come Lui! Non ho ancora capito, comunque, perché quando usciamo mi mette quella strana corda intorno al collo. Mah... ci rinuncio! Dovrei addestrarlo un po'!

Patrizia Remiddi



## Scarpa per bambini presentata a Grosseto

Una scarpa per bambini in grado di crescere con il piede e di prevenire i difetti posturali è stata presentata a Grosseto. La calzatura è stata assemblata con materiali naturali anallergici e riciclabili. È il frutto di cinque anni di studi di posturologia, podologia, ortopedia e riflessologia plantare eseguiti dall'Antico Calzaturificio Regoli di Roccastrada (Grosseto) in collaborazione con le università di Siena e Pavia e con l'ospedale Meyer di Firenze.

## Tanto non costa nulla

di Patrizia Remiddi

Esera, ho passato una giornata e mi siedo davanti alla tv nella vaga speranza di gustare un buon programma. Inizio a zapping freneticamente rimpiangendo per certi aspetti quando non esistevano i telecomandi. Potrei far finta che non ce l'ho, ma non lo faccio e continuo a pulsantare arrivando al novantunesimo canale senza aver trovato nulla di convincente. Ritorno al primo e mi ritrovo in piena tempesta di spot promozionali. Sono tentata di pigiare il pulsantino rosso e oscurare la pupa, ma non lo faccio. Sono irritata, ma qualcosa scatta nella mia mente e decido: questa sera voglio fare indigestione di messaggi promozionali. Mi do della masochista, ma proseguo nel mio intento perverso. Voglio capire in che mondo vivo. Voglio capire, al di là di ogni ragionevole dubbio, come migliorare la mia vita. Passo di nuovo in perlustrazione i famigerati novantanove e annoto l'esito della mia ricerca. Sono sufficienti pochi minuti per giungere alle prime conclusioni e fare i miei exit pool.

Seguendo i suggerimenti domani dovrei in prima battuta recarmi in un autosalone e acquistare una nuova auto, tanto per qualche mese non costa nulla. Dopo di che, mettere in atto il secondo consiglio, quello di rivolgermi al mio direttore di banca e richiedere una nuova carta di credito... tanto

non costa nulla. Come terzo oggetto indispensabile dovrò acquistare un telefonino nuovo, tanto, se cambio gestore... all'inizio non costa nulla! È stupendo: posso comprare «cose» senza spendere.

Mi è venuta sete, ma mi accorgo che nel frigorifero mancano le bevande più gustose: birra, vino, Coca Cola, tè, succo di frutta. Mi acconto di un bicchiere di acqua del rubinetto, tanto non costa nulla. Mi è venuta anche fame: non di frutta o verdure fresche, ma di gelato, merendine e patatine fritte. Mi guardo allo specchio: sono ingrassata e l'ultima cosa che vorrei vedere in questo momento è una sottopose che ostenta biancheria intima di lusso. La sensazione di disagio cresce: potrei comprare qualche buona crema dimagrante, di quelle miracolose, ma costano troppo. Mi accontenterò delle patatine per placare la fame nervosa. Improvvisamente mi accorgo anche che la mia poltrona è scomoda e inadeguata, i pavimenti sono sporchi, i miei denti non sono superbianchi e il mio gatto è infelice perché non gli ho comprato i suoi croccantini. Ho quasi voglia di mettere al mondo un altro figlio per poter acquistare pannolini e omogeneizzati con lo sconto. Non capisco. Se tutte quelle cose non costano nulla... perché sono sempre al rosso?

\* NUMERI UTILI \*

\* NUMERI UTILI \*

\* NUMERI UTILI \*

\* NUMERI UTILI \*

Antitrust (tutela per i consumatori) n. 800 166 661 - Trenitalia 199 141 141 - Soccorso pubblico di emergenza 113 - Carabinieri pronto intervento 112 - Vigili del Fuoco 115 - Soccorso sanitario urgente 118 - Cup (Cento unificati di prenotazione) 80 33 33 - Capitaneria di porto 1530 - Corpo di polizia municipale n. 800 27 21 30 - Aci Automobilclub n. 803.116 - Viaggiare informati 1518 - Europ Assistance 800 44 33 22 - Emergenza infanzia 114 - Telefono Azzurro-rosa n. 800 001 122 - Ministero delle pari opportunità (per chi è soggetto o testimone di violenza) 1522 - Centro alcolisti n. 800 910 660 - Donazione organi 800 33 30 33 - Antibullismo n. 800 66 96 96 - Guardia medica n. 800 166 654 - Agenzia Tossicodipenza n. 800 27 27 27 - Vittima razzismo n. 800 90 10 10

A cura di Maria Quintarelli conduttrice ogni sabato della trasmissione **Maglia giallorossa** su Nuova Spazio Radio (F.M. 88,100/150) dalle 10,30 alle 12,30 mariaquintarelli@yahoo.it

## IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI SERIE A

Dopo aver giocato la settima gara di campionato della stagione, la Sampdoria «rivelazione» continua a stare prima in classifica con 16 punti, anche se in compagnia dell'Inter. Se dopo aver disputato sette gare i blucerchiati stanno lassù vuol dire proprio che la squadra ha i mezzi per competere con le più blasonate. Segue la Juventus che deve frenare la sua rincorsa alla vetta in casa del Palermo dove il fattore campo si è sempre fatto sentire: al Barbera i rosanero hanno infatti segnato 31 reti in undici partite (Coppa Italia inclusa). Il numero 31 ricorre anche nelle statistiche bianconere, rendendo ancora più importante la vittoria palermitana: i bianconeri segnavano puntualmente da trentuno gare. La Roma è imbattuta da quando Ranieri è in panchina e in cinque partite i giallorossi hanno conquistato 11 punti. La vittoria dei romani contro il Napoli causa l'esonero di Donadoni

dalla panchina azzurra; al suo posto il vulcanico presidente partenopeo Aurelio De Laurentis chiama il quarantottenne Walter Mazzarri. Il Napoli finora in questa stagione non ha mai conquistato punti in trasferta. Cosa che non accadeva da ben ventisei anni: campionato 1983-84, allenatore Santin. I partenopei però hanno sempre sofferto fuori casa: basta ricordare che il loro ultimo successo risale al 28 ottobre 2008 a Roma contro la Lazio e per autorete di Siviglia. Record negativo per il Livorno che finora ha realizzato solo una rete con Lucarelli il 30 agosto contro il Napoli. Il digiuno da gol va avanti ormai da 492 minuti. Inoltre il Livorno, insieme con Catania e Atalanta, non ha ancora mai vinto. Gli amaranto sono senza vittoria addirittura da diciannove partite (2 marzo 2008, 1 a 0 sul Catania con Diamanti), a seguire solo dodici sconfitte e sette pareggi.

## NOTIZIE FLASH

### Stop ai gol fantasma?

Joseph S. Blatter, numero uno della Fifa, ha aperto verso la sperimentazione anche nel calcio dell'apparecchio Hawk-Eye, già utilizzato nel cricket e nel tennis con buoni risultati. Secondo il Presidente l'apparecchiatura tecnologica potrebbe essere usata per risolvere definitivamente il problema dei gol fantasma che si ripropone alle moviole sportive puntualmente quasi tutte le settimane (l'ultimo gol-non gol di Gilardino in Fiorentina - Lazio). La sperimentazione degli ulteriori due arbitri dietro le porte difese dai portieri, attuata al momento nelle gare di Coppa Italia, sembra non dare sufficienti garanzie.

### Quando lo sport dimentica di esserlo

I giocatori di un club musulmano parigino si sono rifiutati di disputare una gara contro una squadra di calciatori dichiaratamente gay, la Paris Foot Gay.

### Calcio e solidarietà

Dopo la squadra del Messina che ha avviato una serie di iniziative, tra cui quella di chiedere la disponibilità al Catania e al Palermo di disputare al San Filippo un triangolare per aiutare concretamente le persone colpite dall'alluvione di Messina, anche altre società si stanno attivando per gli aiuti. L'amministratore delegato del Catania Pietro Lo Monaco ha reso noto che l'intero incasso della gara di campionato «Catania - Cagliari» sarà destinato in favore degli sfollati per il nubifragio che ha causato purtroppo anche tante morti. A tal proposito il Presidente della Federcalcio Giancarlo Abete ha dichiarato di essere molto dispiaciuto per il «difetto di coordinamento» per il quale non si è rispettato su tutti i campi di gioco (tranne quelli siciliani) il minuto di silenzio in onore delle vittime della terribile alluvione messinese.

## Presentati i calendari del calcio femminile per la stagione 2009-10

La divisione calcio femminile ha presentato al Foro Italo, nel suggestivo salone d'onore del Coni di Roma, i suoi campionati di serie A, A2 e B per la stagione sportiva 2009-2010 e ha consegnato diversi premi relativi alla scorsa



La grinta del capitano della Roma calcio femminile Gioia Massa

NUMERO	12/12/09	13/12/09	14/12/09	15/12/09	16/12/09	17/12/09	18/12/09	19/12/09	20/12/09	21/12/09	22/12/09	23/12/09	24/12/09	25/12/09	26/12/09	27/12/09	28/12/09	29/12/09	30/12/09	31/12/09
1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

stagione. Presenti all'evento, oltre a quasi tutte le società in organico alla divisione, numerose autorità del mondo sportivo come il presidente della Figc Giancarlo Abete, il vice presidente vicario della Figc e presidente della Lega nazionale dilettanti Carlo Tavecchio, il direttore generale della Figc Antonello Valentini,

il vice presidente del Coni e presidente del Comitato paralimpico Luca Pancalli, il presidente onorario della divisione Natalina Ceraso Levati, il presidente della divisione calcio femminile Giancarlo Padovan e i due vice presidenti Andrea Coppo, vicario, e Lina Musumarra, oltre all'intero consiglio direttivo.

## Rugby: no ai Pretoriani, ripescato il Treviso

Il 21 aprile, natale di Roma, nascevano i Praetorians, squadra che avrebbe dovuto rappresentare Roma e l'Italia nella Magners Celtic Cup. A luglio veniva preparata una prima classifica che vedeva primi gli Aironi del Po, secondi i romani e terza la Benetton Treviso. Ai primi di ottobre l'amara sorpresa. La FederRugby, dopo la riunione che si è svolta nella sala Giunta del Coni, emette il seguente breve comunicato: «Il consiglio della Fir ha ritenuto la candidatura della franchigia dei Praetorians non sottoponi-

bi al Board della Celtic League». Ora al posto dei romani verrà esaminata la candidatura del Treviso con il verdetto definitivo della Fir che verrà comunicato entro i primi giorni di novembre. Largo ad una franchigia federale qualora anche il Treviso non venisse considerato idoneo. Comunche la decisione finale spetterà alla Board della Celtic League. Ovviamente i Pretoriani non accettano il triste, per loro, verdetto e promettono di far valere i loro diritti nelle sedi competenti.

## Cambio al vertice della Juventus

L'ingegner John Elkann, durante la mostra sui centodieci anni dell'automobile, ha ufficializzato quanto ormai trapelava da tempo, cioè che il quarantaseienne Jean Claude Blanc sarà il nuovo presidente della Juventus succedendo a Cobolli Gigli. Inoltre il manager francese conserverà l'attuale carica di amministratore delegato e sarà anche diret-

tore generale, almeno fino a gennaio. Ovviamente il tutto dovrà essere ratificato dall'assemblea dei soci che si riunirà alla fine di ottobre, ma secondo quanto asserito da Elkann sembra che sarà solo una formalità.

### Stadio, quanto mi costi!

Mentre Roma e Lazio progettano uno stadio tutto loro, continuano a pagare l'affitto per giocare all'Olimpico. Questo accade a tutte le squadre italiane (la maggior

parte) che non hanno un loro stadio di proprietà. Il Comune di Genova ha fatto sapere che La Sampdoria ha saldato di recente il debito di 436.000 euro che aveva nei confronti della società «SportinGenova» per la convenzione che permette ai blucerchiati e ai genoani di disputare tutte le loro gare casalinghe allo stadio Ferraris. Il debito sampdoriano si riferiva a fatture riguardanti il 2008 e il 2009. Ora il comune si è detto sicuro che anche il Genoa onorerà presto il suo impegno estinguendo il suo debito.

## Grand Soleil 46

Finalista per l'assegnazione del prestigioso titolo «European Yacht of the year 2009-2010» nella categoria Performance Cruiser è la neonata imbarcazione del Cantiere del Pardo, il Grand Soleil 46. Una grande soddisfazione per il cantiere italiano di Forlì, un'icona del made in Italy, che da trentacinque anni produce barche a vela uniche, nelle quali si sposa al meglio il binomio eleganza e prestazione sportiva. Terzo gruppo europeo per produzione, il cantiere del Pardo deve il suo successo alla collaborazione con i più grandi architetti navali del mondo (per citarne alcuni: Finot, German Frers, Doug Peterson, Bruce Farr e Judel & Vrolijk, Botin & Carkeek) che hanno assicurato nel corso degli anni sviluppo nella progettazione e innovazione nelle tecniche costruttive, lasciando un segno indelebile nella nautica moderna. Da questa esperienza e dalla matita di Botin & Carkeek per le linee d'acqua e di Attive Design e Mauro Sculli per lo stile e lo studio degli spazi interni nasce il Grand Soleil 46, un purosangue del mare, una imbarcazione equilibrata negli slanci, destinata a un sicuro successo.

Il GS 46 è stato costruito con la tecnica dell'infusione sottovuoto, un metodo di stampaggio della vetroresina d'avanguardia per la costruzione di barche ad alte prestazioni, che garantisce robustezza e leggerezza alla carena riducendo i tempi di lavorazione e con un occhio di riguardo all'ambiente. La carena è rinforzata ulteriormente da un ragno d'acciaio galvanizzato che corre lungo le parti di maggiore sforzo. Bottin ha applicato il concept di chiglia a «T», disegno già usato nelle barche di coppa America e di ultima generazione, che rende la barca competitiva e stabile. Le linee non sono estreme, i volumi sono ben studiati, bilanciati tra prua e poppa per una maggiore vivibilità. La coperta è pulita ed essenziale con ampi passavanti, bitte a scomparsa, drizze che corrono sotto coperta e, come nei maxi yacht, osterigi e falchetta a filo.

Per una polivalenza crociera-regata a prua è stata utilizzata una soluzione interessante montando una doppia landa: la prima destinata al rollafocce che finisce a scomparsa nel gavone dell'ancora e la seconda, più appruata, dove è collegato lo strallo per un genoa con maggiore superficie. Il gavone dell'ancora è molto ampio così da poter servire anche come calavele o per riporre i parabordi. Per sfruttare al massimo i volumi la tuga squadrata ricorda quasi un

deck saloon, con due finestre che corrono lungo i bordi con due aperture per lato; altri cinque osterigi garantiscono luminosità e circolazione d'aria. Il pozzetto è largo e comodo, senza inutili spigoli; a poppa via della timoneria è stata studiata un'area prendisole che però sacrifica la lunghezza delle sedute del pozzetto. Un'ampia plancetta di poppa, abbattibile a mano, permette un comodo accesso al mare e, a barca ferma, può essere sempre utilizzata come area prendisole. Il layout interno è sobrio ed elegante, senza spigoli vivi, diviso in tre cabine molto confortevoli, ben illuminate dalla luce sia artificiale che naturale. La cucina, predisposta per poter ospitare anche un forno a microonde, ha una pratica forma ad «L» che permette di inserire più vani di stivaggio e quindi di sistemare al meglio anche una voluminosa cambusa. La dinette è spaziosa e ben organizzata, composta da un divano lungo un metro e novanta, sulla murata di dritta, mentre i divani a «C», intorno al tavolo, lungo la murata di sinistra, compresa la panchetta, misurano due metri e trenta.

Novità interessantissima rispetto ai

concorrenti è che i cantieri del Pardo permettono all'armatore di personalizzare gli interni non solo per le scelte dei rivestimenti (teck, rovere o mogano), ma anche per alcune scelte logistiche nell'organizzazione e distribuzione dei vani. Provato in navigazione da Vanni Galgani, nel programma «Yacht & Sail», il GS 46 si è dimostrato una barca leggera controllata e, nonostante il vento leggero, reattiva e competitiva nelle varie andature.

Elisabetta Castellini



Grand Soleil 46: imbarcazione innovativa prodotta dai cantieri del Pardo per regate sempre migliori



PALAZZO REALE


 UFFICIO STAMPA MOSTRA  
 ARTEMISIA GROUP  
 ALESSANDRA ZANCHI  
 T 02 21 370 900 / M 349 569 17 10  
 AZ@ARTEMISIA.IT

 CONSULENTE UFFICIO STAMPA  
 ANTONELLA FIORI  
 M 347 232 80 82  
 AF@ARTEMISIA.IT

 UFFICIO STAMPA  
 COMUNE DI MILANO  
 FRANCESCA CASSARI  
 MARTINA LUT  
 T 02 86450177  
 FRANCESCA.CASSARI@COMUNE.MILANO.IT

 UFFICIO STAMPA CATALOGO SKIRA  
 LUCIA CRESPI  
 T 02 804 155 32 / 804 016 45  
 LUCIA@LUDACRESPI.IT

 LETIZIA MORATTI  
 SINDACO DI MILANO

 MASSIMILIANO FINAZZER FLORY  
 ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI MILANO

 EMMANUELE F.M. EMANUELE  
 PRESIDENTE FONDAZIONE ROMA

 IOLE SIENA  
 PRESIDENTE ARTEMISIA GROUP

 LA MOSTRA **EDWARD HOPPER** A CURA DI CARTER FOSTER

MILANO, PALAZZO REALE - PIAZZA DUOMO 12

**EDWARD  
HOPPER**  
 MILANO  
 PALAZZO REALE 14 OTTOBRE 2009 31 GENNAIO 2010

 TUTTI I GIORNI 9.00 - 19.00 LUNEDÌ 14.00 - 19.00 SABATO 9.00 - 19.00  
 LA BILLETTERIA CHIUSO UN'ORA PRIMA - WWW.EDWARDHOPPER.IT


PALAZZO REALE



ARTEMISIA



WHITNEY

SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR FIDEI



PARTNER COLLABORATORI E PROGETTI SPECIALI



COLLABORATORI

